

L'EX PREMIER

Draghi scuote l'Unione «Deve agire come uno Stato»

di **Francesca Basso**

Il monito di Mario Draghi a Bruxelles: «Serve debito comune, presto resteremo soli a garantire la sicurezza. L'Europa — ha detto — deve agire come un unico Stato, la risposta sia rapida».

a pagina 9

L'appello di Draghi all'Europa: deve agire come un unico Stato

L'ex premier: potremmo restare soli a difendere l'Ucraina. Non si può dire no a tutto

Se l'Unione europea vuole far fronte alle sfide che ha davanti bisogna emettere debito comune e superare il voto all'unanimità per passare a una maggioranza qualificata in molte aree

La complessità della risposta politica richiederà un grado di coordinamento senza precedenti tra tutti gli attori: governi e Parlamenti nazionali, Commissione e Parlamento europeo

I dazi degli Stati Uniti sulla Cina reindirizzeranno la sovracapacità cinese in Europa, colpendo ulteriormente le nostre aziende

Diventa necessario combinare gli strumenti dell'Unione europea con un uso più flessibile degli aiuti di Stato

dalla nostra corrispondente
Francesca Basso

BRUXELLES Mentre i leader europei faticano a mettersi d'accordo per dare una risposta concreta e compatta alle urgenti richieste di un maggiore impegno nella difesa discutendo sul come finanziarla, in risposta anche al pressing di Donald Trump, l'ex premier Mario Draghi sferza ancora una volta istituzioni europee e Stati membri ad agire per un «cambio radicale» perché «il senso di urgenza» auspicato nel suo Rapporto sulla competitività, presentato nel settembre scorso, «è diventato ancora più forte».

Per l'ex premier italiano se l'Unione europea vuole far fronte alle sfide che ha davan-

ti bisogna «emettere debito comune» e superare il voto all'unanimità per «passare a una maggioranza qualificata in molte aree». «È sempre più chiaro che dobbiamo agire sempre più come se fossimo un unico Stato», ha detto Draghi parlando al Parlamento europeo. «La complessità della risposta politica che coinvolge la ricerca, l'industria, il commercio e la finanza — ha spiegato — richiederà un grado di coordinamento senza precedenti tra tutti gli attori: governi e parlamenti nazionali, Commissione e Parlamento europeo». Non si tratta più solo di mantenere la competitività dell'Ue nei confronti di Cina e Stati Uniti: per Draghi «se le recenti dichiarazioni delineano il nostro futuro, possiamo aspettarci di essere

lasciati in gran parte soli a garantire la sicurezza in Ucraina e nella stessa Europa».

Al momento però la discussione tra gli Stati membri, come è emerso dalla riunione dei ministri delle Finanze dei Ventisette, indica la strada dell'indebitamento nazionale per finanziare la difesa, anche se poi non peserà ai fini della supervisione dei conti pubblici. Quale spesa in particolare



per difesa e sicurezza e per quanto tempo varrà la clausola di esclusione è però ancora in via di definizione. Il commissario all'Economia Dombrowskis ha detto che «non sarà limitata a un anno soltanto» perché si tratta di un impegno di lungo periodo. Eppure diversi Paesi, specie quelli ad alto debito, hanno sollevato la necessità di prestiti congiunti. I tempi però sembrano non essere ancora maturi. Il ministro delle Finanze polacco Andrzej Domański (Varsavia ha la presidenza di turno dell'Ue) ha spiegato che «alcuni Paesi, ovviamente, non sono ancora pronti a sostenere il debito comune», che «non ci sono tabù, ma sicuramente, dobbiamo trovare un approccio pragmatico. Dobbiamo agire ora e in fretta». Forse qualcosa potrebbe cambiare dopo le elezioni in Germania.

Resta il fatto che il conto non solo per la difesa ma anche per la doppia transizione

verde e digitale è molto alto.

«L'Ue deve aumentare i suoi investimenti annuali in energia, industria e trasporti di circa 480 miliardi di euro rispetto al decennio precedente», scrive la Commissione nella bozza del *Clean industrial deal* che presenterà il 26 febbraio e in cui annuncia tra le varie misure che semplificherà le regole sugli aiuti di Stato. Draghi ieri ha ribadito che «le esigenze di finanziamento dell'Ue sono enormi: 750-800 miliardi all'anno» e la cifra contenuta nel suo Rapporto «è una stima prudente». Dunque c'è bisogno di «emettere debito comune», che deve essere «per definizione sovranazionale», dato che «alcuni Paesi hanno uno spazio fiscale limitato», mentre altri «non hanno alcuno spazio» nei loro bilanci pubblici.

In cinque mesi il mondo è cambiato, ha osservato Draghi: l'intelligenza artificiale ha subito un'ulteriore accelerazione, i costi dell'energia

sono tornati a salire, l'amministrazione Trump sta ponendo all'Ue nuove sfide. «Quando è stato pubblicato il rapporto il tema geopolitico principale era l'ascesa della Cina — ha detto l'ex premier —. Ora, l'Ue dovrà affrontare tariffe da parte della nuova amministrazione statunitense», inoltre i dazi Usa più elevati sulla Cina «reindirizzeranno la sovraccapacità cinese in Europa, colpendo ulteriormente le aziende europee».

In questo contesto, per Draghi «non si può dire no al debito pubblico, no al Mercato unico, no alla creazione dell'Unione dei mercati dei capitali. Non possiamo dire di no a tutto, altrimenti bisogna essere coerenti e ammettere di non essere in grado di mantenere i valori fondamentali per cui questa Unione è stata creata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I punti

Le richieste del rapporto

1 Abbattere le barriere interne, standardizzare, armonizzare e semplificare le normative nazionali. Ma anche spingere per un mercato dei capitali più basato sul capitale azionario

L'importanza dei tempi

2 Per l'ex presidente della Bce ed ex premier italiano contano non solo i contenuti ma anche il modo in cui si deciderà di agire. Velocità, scala e intensità delle misure saranno essenziali

La sfida di Cina e Stati Uniti

3 Quando fu steso il rapporto sulla competitività il tema geopolitico principale era l'ascesa della Cina. Adesso l'Ue si trova ad affrontare anche i possibili dazi Usa

Cruciale il debito comune

4 Le esigenze di finanziamento sono enormi: 750-800 miliardi di euro all'anno è una stima prudente. Diventa cruciale l'emissione di debito comune sovranazionale

